

UNA MOSTRA DEDICATA AI LORO FILM

# San Miniato festeggia l'Orso d'Oro dei Taviani

► SAN MINIATO

San Miniato, loro città natale, esulta per il trionfo a Berlino di Paolo ed Emilio Taviani. Il comune ha intenzione di dedicare una mostra al film "Cesare deve morire", ha annunciato il Centro Cinema Paolo e Vittorio Taviani, istituzione messa in piedi dall'amministrazione comunale nel 1996 per conservare e valorizzare l'opera dei due illustri concittadini.

Il progetto della mostra è seguito da Andrea Mancini, regista teatrale, docente universitario, conoscitore del cinema dei Taviani e consulente del Centro, che sta tenendo i contatti con Umberto Montiroli, fotografo di scena dei Taviani. Nelle prossime settimane, inoltre, partiranno i festeggiamenti per i trent'anni del film "La notte di San Lorenzo", il capolavoro del 1982 con il quale i Taviani rievocano il passato di sangue sui colli della loro San Miniato.

Il sindaco di San Miniato, Vittorio Gabbanini, ieri sera ha inviato un messaggio di congratulazioni a Paolo e Vittorio Taviani dopo la vittoria dell'Orso d'Oro alla 62esima

Berlinale. «Si tratta di un meritato quanto prestigioso riconoscimento che conferma la grandezza dei Taviani - dice Gabbanini - Un Orso d'Oro che fa onore all'Italia perché sottolinea il successo del cinema di qualità. Siamo orgogliosi e soddisfatti come cittadini di San Miniato».

Non tutta la stampa tedesca è stata generosa con la Berlinale che ha premiato i Taviani. Particolarmente irritante per lo Spiegel è il fatto che i Taviani abbiano soffiato il premio al film di casa, "Barbara" di Christian Petzold che ha ottenuto l'Orso d'argento, anche se riconosce che si è trattato di una decisione «onorevole e molto umanitaria».

Sono in tanti invece in Italia a mandare messaggi ai fratelli-registi. Anche il ministro della cultura **Ornaghi** che incontrerà i Taviani a Roma nei prossimi giorni: «È davvero un piacere vedere confermati a livello internazionale il talento e la poesia di due indiscussi maestri del cinema italiano». «Questo premio - ha aggiunto - è un segnale di ottimismo per tutto il Paese».



Una scena del film "Cesare deve morire" dei Taviani

